

INDICE

<i>La spesa personale tra determinazione della ricchezza e palliativo mediatico</i>	XV
di Raffaello Lupi	
1. Un tentativo (istintivo) di integrare la tassazione ragionieristica	XV
2. L'accertamento sintetico "di massa" come illusorio palliativo mediatico delle lacerazioni sociali provocate dagli squilibri della tassazione attraverso le aziende	XVI
3. L'inevitabile dispersività dell'accertamento sintetico "di massa"	XVII
4. La violazione della "privacy" come pretesto per una marcia indietro che salva le apparenze	XVIII
5. Il ruolo del tenore di vita nella determinazione valutativa della ricchezza	XIX

CAPITOLO 1

La fiscalità analitica e le persone fisiche

1. Il ruolo del tenore di vita nei sistemi impositivi basati sulla stima della ricchezza e sull'attuazione del prelievo tributario ad impulso d'ufficio.....	1
2. Il ruolo residuale del tenore di vita nei sistemi impositivi basati sull'autodeterminazione analitica dei redditi	6
3. Il ruolo delle strutture organizzate nei sistemi basati sull'autodeterminazione analitica dei redditi.....	9
4. L'occultamento della ricchezza nei sistemi basati sull'autodeterminazione analitica dei redditi.....	11
5. L'accertamento delle fonti reddituali e l'impiego della capacità di spesa come indice della ricchezza; la crisi dell'accertamento analitico e il ritorno alla ricostruzione indiretta del reddito	14

6.	L'accertamento del reddito tra esigenze del contribuente ed esigenze del Fisco: certezza, precisione, efficienza ed economicità	16
----	---	----

CAPITOLO 2

Il probabilismo e le presunzioni nell'accertamento basato sulla capacità di spesa

1.	L'accertamento del reddito tra determinismo ed indeterminismo.....	23
2.	La stima della ricchezza come giudizio probabilistico.....	26
3.	Le massime di comune esperienza secondo cui i consumi sono finanziati con il reddito di periodo e le serie statistiche	29
4.	Le presunzioni nella ricostruzione del reddito basata sulla capacità di spesa e la difficoltà di prestabilire un percorso argomentativo	30
4.1.	Le presunzioni nella ricostruzione del reddito basata sulla capacità di spesa nell'attuale disciplina dell'accertamento sintetico	37
4.1.1.	La natura del decreto di approvazione del Redditometro	43
4.1.2.	La natura delle presunzioni nell'accertamento sintetico	47
4.2.	Le presunzioni basate su presunzioni nell'accertamento sintetico.....	51
5.	La sproporzione tra disponibilità economiche e reddito dichiarato nel diritto punitivo	52
5.1.	L'individuazione del cosiddetto evasore abituale sulla base della incompatibilità tra disponibilità economiche e redditi dichiarati	53
5.2.	La sproporzione delle disponibilità economiche rispetto al reddito nella confisca.....	55

CAPITOLO 3

La capacità di spesa e l'accertamento sintetico

1.	La matrice economica dell'accertamento sintetico	63
2.	Le convenzioni nella definizione del concetto di reddito.....	65
2.1.	Il patrimonio e il reddito: due astrazioni convenzionali	66
2.2.	L'individuazione dell'oggetto del tributo nel sistema delle imposte sui redditi e le convenzioni derivanti da esigenze di cautela fiscale, certezza, efficienza, economicità e semplicità.....	67

3.	L'evoluzione storico-normativa dell'accertamento sintetico del reddito	71
3.1.	Il nesso tra accertamento analitico ed accertamento sintetico	76
3.2.	Gli elementi da porre a base dell'accertamento sintetico tra certezza e presunzioni	82
3.3.	Le valutazioni e le predeterminazioni nell'accertamento sintetico	85
4.	La capacità di spesa nell'accertamento sintetico del reddito	87
4.1.	Le movimentazioni finanziarie e l'accertamento sintetico del reddito	88
4.2.	Le spese "personali" e l'accertamento sintetico del reddito	91
5.	La rilevanza della mera disponibilità dei beni indice di spesa	94
6.	L'accertamento sintetico ed i non residenti	96

CAPITOLO 4

La spinta all'evasione dell'accertamento basato sulle spese personali e la necessità di segnalare la circolazione della ricchezza

1.	La spinta all'evasione insita nell'accertamento basato sulle spese personali	101
2.	Il contrasto di interessi: una prospettiva rovesciata	103
3.	I sistemi di segnalazione della ricchezza e l'acquisizione di informazioni sulla generalità dei contribuenti	106
3.1.	I sistemi di segnalazione della circolazione della ricchezza di matrice analitico contabile	108
3.1.1.	La segnalazione della circolazione della ricchezza attraverso le aziende	108
3.1.2.	La segnalazione della circolazione della ricchezza attraverso i professionisti	109
3.2.	L'autosegnalazione della circolazione della ricchezza	111
3.2.1.	La segnalazione dei trasferimenti di ricchezza tra privati	111
3.2.2.	Gli obblighi di monitoraggio fiscale	112
3.2.3.	La segnalazione della circolazione della ricchezza attraverso gli obblighi e gli oneri connessi alle donazioni	116
3.3.	La circolazione della ricchezza attraverso circuiti finanziari	117
3.3.1.	I limiti alla circolazione del contante come elemento di emersione della spesa	118
3.3.2.	Gli intermediari finanziari	120
4.	La necessità di ampliare la segnalazione della circolazione della ricchezza	120
4.1.	I costi di adempimento del tributo	121
4.2.	L'utilizzo di strumenti alternativi per tracciare le spese e la circolazione della ricchezza: la tessera sanitaria	122

5. La spinta all'evasione insita nell'accertamento basato sulla spesa e la necessità di normalizzare anche la spesa: i consumi medi e i consumi presunti 123

CAPITOLO 5

Gli indici della ricchezza e il redditometro

1. Le difficoltà di determinare il reddito ricollegabile agli indici della ricchezza ed il passaggio a sistemi di predeterminazione quantitativa 125
2. Le funzioni del Reddito metro 129
- 2.1. Il Reddito metro come strumento di predeterminazione quantitativa 130
- 2.2. Il Reddito metro come limite alla discrezionalità amministrativa 131
- 2.3. Il Reddito metro nella selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo 133
- 2.4. La funzione informativa del Reddito metro e l'interpretazione di Copenaghen 134
- 2.5. La funzione normalizzatrice del Reddito metro 135
- 2.6. La funzione mediatica del Reddito metro 137
3. Il Reddito metro e la funzione valutativa degli uffici finanziari 139
4. Il bilanciamento di interessi e il Reddito metro 140
- 4.1. Il bilanciamento di interessi e le modalità di determinazione del reddito nel Reddito metro 141
- 4.2. I consumi medi e la normalizzazione del reddito alla luce dei principi costituzionali che presiedono all'imposizione 148
5. Gli effetti nel tempo del Reddito metro 151

CAPITOLO 6

La ricostruzione del reddito basata sulla capacità di spesa

1. Il tenore di vita e le massime di comune esperienza: la necessità di un'attività valutativa 159
2. Gli scostamenti del reddito dichiarato rispetto a quello determinabile sinteticamente 161
- 2.1. L'applicazione del ragionamento presuntivo per fasce di valori nell'accertamento sintetico e gli scostamenti sotto il profilo quantitativo 162

2.1.1.	I redditi da porre a base per il calcolo dello scostamento sotto il profilo quantitativo	163
2.1.2.	Le modalità di calcolo dello scostamento sotto il profilo quantitativo	165
2.2.	Gli scostamenti sotto il profilo temporale	166
3	Il reddito determinato sinteticamente e l'imputazione a periodo	168
4.	I redditi tassati e gli incrementi patrimoniali esclusi dall'imposizione sui redditi	171
4.1.	Gli incrementi patrimoniali che, pur integrando il presupposto delle imposte sui redditi, non debbono essere dichiarati	172
4.2.	Gli incrementi patrimoniali che non integrano il presupposto delle imposte sui redditi	174
5.	Gli indici della ricchezza e il "nucleo familiare"	175
5.1.	La nozione di nucleo familiare	177
5.2.	La ripartizione delle spese della famiglia e la ricostruzione del reddito dei singoli contribuenti	181
5.3.	La "corresponsabilizzazione" dei componenti il nucleo familiare per la ricchezza dei singoli	184
6.	La natura del reddito determinato sinteticamente ed attività ricollegabili al soggetto d'imposta	186
6.1.	Le attività ricollegabili al soggetto d'imposta	187
6.2.	I rapporti tra accertamento sintetico ed altre forme di accertamento parametrico	188
6.3.	La considerazione degli oneri nella determinazione del reddito	190

CAPITOLO 7

La dimostrazione dell'attendibilità della ricostruzione sintetica del reddito

1.	La ricostruzione sintetica del reddito tra percorsi argomentativi ed oneri probatori	193
2.	L'onere probatorio ed argomentativo gravante sull'Agenzia delle entrate	197
2.1.	La prova della disponibilità dei beni considerati indice della ricchezza e delle spese sostenute dal contribuente	199
2.2.	La prova dell'ammontare di reddito ricollegabile agli indici della ricchezza	200
2.3.	La prova dell'imputazione al periodo d'imposta	202
2.4.	L'istruttoria e la ricerca della prova del sostenimento delle spese con disponibilità economiche che non costituisco-	

	no elementi reddituali soggetti a dichiarazione nel periodo d'imposta	202
3.	L'onere probatorio gravante sul contribuente e l'onere di tenere una "contabilità"	209
	3.1. L'interesse ad una pronta e perequata attuazione del prelievo: da una limitazione legale della prova ad una limitazione di fatto	211
	3.2. La prova del sostenimento delle spese con "redditi" che non debbono essere dichiarati nel periodo d'imposta	215
4.	La ricostruzione sintetica del reddito, il giudizio di fatto e la necessità del contraddittorio	219
5.	Il contraddittorio da strumento partecipativo a possibile limite alla prova	230
6.	Il processo verbale di constatazione e le osservazioni del contribuente come corollari dell'obbligo di contraddittorio	233
7.	La motivazione degli atti impositivi nell'accertamento sintetico	239
	7.1. Il contenuto della motivazione	241
	7.2. Le conseguenze dei vizi della motivazione	244
	7.3. L'impossibilità di integrare la motivazione nel corso del giudizio	244
8.	La sede amministrativa come sede naturale in cui valutare la giusta imposizione relativa alla capacità di spesa.....	246